

LO DICO AL FATTO

Mafie Pd: “Non siamo rimasti in silenzio” “Ma nessun applauso e pochi atti concreti”

SCRIVO IN MERITO all'editoriale del 6 giugno scorso in cui Peter Gomez accusa il Pd di un “silenzio infastidito di fronte alla parola mafia” pronunciata nell’Aula del Senato dal neo premier Giuseppe Conte. Forse Gomez non ha ascoltato il dibattito nell’aula di Palazzo Madama. E per questo inviterei *Il Fatto*, per una volta, ad evitare strumentalizzazioni politiche, almeno su un tema delicato come la battaglia contro le mafie.

Come vicepresidente del gruppo dei senatori del Pd sono intervenuto nel corso del dibattito sulla fiducia e ho incentrato tutto il mio discorso proprio sul fatto che non basta la frase striminzita letta da Conte – “combatte-remo con ogni mezzo le mafie aggredendo le loro finanze e la loro economia” – per indicare un percorso per noi irrinunciabile, quando invece i primi fatti del governo vanno esattamente nella direzione opposta. Il ministro dell’Interno e vicepremier Matteo Salvini, quindi non uno qualunque nell’esecutivo giallo-verde-nero, nella sua visita in Sicilia non ha neanche pronunciato la parola “mafia”, come se la criminalità organizzata non esistesse. Il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, nonché altro vicepremier, Luigi Di Maio, non ha pronunciato verbo per giorni sull’uccisione del sindacalista Soumayla, avvenuta in un’altra regione segnata dalla presenza mafiosa e dal caporalato. Ci fa piacere che il Governo voglia applicare le leggi varate nella scorsa legislatura, a partire dal nuovo codice antimafia, utilizzando tutte le possibilità che esso prevede per colpire nei suoi interessi economici e finanziari le mafie. Ma da un Governo che si presenta alle Camere per ottenere la fiducia tutti si aspettano indicazioni più chiare ed esplicite da rivolgere al Paese di una semplice dichiarazione di principio. E, aggiungo, non si aspettano certo le brutte figure come quella fatta a Montecitorio nei confronti della memoria di Piersanti Mattarella! Bisogna dare segnali concreti che la lotta alla mafia è una



La fiducia I banchi del Pd durante il discorso di Conte Ansa

priorità. Prima di tutto con comportamenti coerenti che, ad oggi, non ci sono stati.

FRANCO MIRABELLI

VICEPRESIDENTE DEL GRUPPO DEL PD AL SENATO

HO ASCOLTATO il dibattito, ho ben presente cosa ha detto **Mirabelli**. Ho scritto, come si evince da tutte le immagini, che – al contrario di quello che è accaduto alla Camera – praticamente nessun esponente del Partito democratico e di Forza Italia ha applaudito i passaggi dedicati alla lotta che il governo intende fare alla mafia. **Mirabelli** forse dovrebbe leggere prima di scrivere.

*Ps: come ha potuto leggere sul sito del Fatto, abbiamo denunciato che Salvini in Sicilia sostiene un candidato sindaco nipote di un boss. Attendiamo che **Mirabelli**, anziché occuparsi di parole, si occupi di fatti.*

PETER GOMEZ

